

**MARGHERITA****Guerra di cene tra ex popolari. Ai 26 di Castagnetti rispondono i 77 di Fioroni**

ROMA È «guerra» a suon di cene tra le correnti della Margherita. L'ultima sera al Maccheroni, ristorante trendy nel centro di Roma, dove si sono riuniti i «giovani quarantenni» del partito provenienti dal-

l'ex Ppi, guidati nell'assalto al menu da Mimmo Tuccillo, Francesco Garofani e Giorgio Merlo. La tavolata da quindici dei deputati di ex Ppi si è aggiunta in coda a due altri appuntamenti conviviali targati Margherita, con cui

si è innescata una «guerra dei numeri». Ultima in ordine di tempo la cena dei rutelliani, organizzata dal ministro Gentiloni qualche giorno fa, i cui partecipanti sostenevano di essere stati un centinaio quando in realtà, come confermato da Castagnetti, i deputati segnati sulla lista dei presenti erano 26. La cena, infatti, era stata a sua volta organizzata in risposta alla «cena dei 77» convocata la settimana scorsa dal ministro Fioroni,

che aveva invitato appunto i 77 deputati ex Ppi. Ora, invece, è stata la volta dei quarantenni di Tuccillo: l'idea è di «rilanciare la presenza dei cattolici democratici senza ripercorrere strade esaurite o scongelare dopo quattro anni una realtà che ci sembra superata». Una critica neanche troppo velata a Castagnetti, che ha riattivato l'Associazione «I Popolari», erede formale del Ppi. «Sia chiaro - sottolinea

Garofani - noi guardiamo avanti, al Partito Democratico. Il nostro progetto è far nascere una componente cattolico-democratica, per questo non ci ghettiamo tra gli ex Ppi: vorremmo dialogare anche con i Cristiano socialisti». Secondo alcuni, i «quarantenni» sarebbero vicini a Marini e Franceschini e agirebbero per non lasciare a Castagnetti il monopolio dell'iniziativa politica. Ma l'ex segretario del Ppi minimizza:

«Questi amici sono sempre intervenuti alle riunioni dell'Associazione; forse temono una deriva passatista, ma è anche la mia preoccupazione. Al seminario di Chianciano dell'associazione non parleranno i De Mita o i Bianco». Garofano e Tuccillo infatti smorzano: lo scopo del gruppo è di dare «forma organizzata a questa componente con un'Associazione, ma anche di prendere iniziative parlamentari comuni».

Nel segno delle liberalizzazioni

In 80 giorni, la vera rivoluzione del governo. Poi politica estera e indulto

■ / Roma

80 GIORNI sono pochissimi per un governo. ma tra alterne fortune, sette fiducie, l'esecutivo guidato da Prodi ha impresso un decisivo cambio di passo. Impostando una politica, soprattutto non indulgendo troppo sul disastro nei conti lasciato da Berlusconi rim-

boccandosi le maniche e iniziando ad impostare una politica, anche innovativa. Il decreto Bersani è certamente un segnale di aria nuova per il Paese. la destra con il liberalismo si era sempre e solo riempita la bocca, senza mai andare a toccare le corporazioni erogatrici di voti in cambio di pri-

Un periodo breve in cui su alcuni temi il cambio c'è. La Finanziaria dirà la verità

vilegi. Con convinzione il ministro delle Attività produttive ha liberato il paese da questi lacci, a vantaggio dei cittadini-consumatori.

Questo, insieme alla politica estera, il dato più rilevante di questo inizio di legislatura. E se qualcuno già innalza voci di malaugurio, cercando nuove maggioranze, con tutti i problemi di pluralismo interno, il governo ha mostrato un altissimo profilo con Prodi e D'Alema sui temi internazionali e soprattutto sull'odierna crisi mediorientale. Poi il coraggio a riprendere il tema delle staminali e anche la capacità di non essere ipocrita sui diritti tv. Indine l'indulto, che ha però lasciato code polemiche.

clicka su

Da oggi
Forum e sondaggi
su www.unita.it



Rappresentanti del Governo e delle parti sociali durante il vertice del 29 giugno 2006, a Palazzo Chigi. Foto di Giuseppe Giglia / Ansa

Economia**Liberalizzazioni e risanamento Ora la sfida della Finanziaria**

Il primo importante risultato del governo Prodi in economia è la via libera alle liberalizzazioni: in meno di due mesi una grande operazione di apertura dei mercati, di maggior concorrenza a favore dei consumatori è stata portata a termine. Taxi, farmacie, avvocati, banche, assicurazioni, panificatori, niente resterà come prima. E il ministro Bersani ha colto certamente un bel successo. Così come sono stati fatti dei passi significativi, seppur non completi, nella lotta all'evasione fiscale e nel risanamento dei conti pubblici con le misure del ministro Padoa Schioppa e del viceministro Visco, che ha le deleghe della politica fiscale.

Se il pacchetto Bersani-Visco è stato il primo fronte economico della maggioranza di centro sinistra, che ha retto bene di fronte agli attacchi della destra e delle lobby, dopo l'estate si aprirà il capitolo decisivo della legge Finanziaria.

Sarà probabilmente l'occasione per avviare un piano organico e coerente di rilancio dell'economia, attraverso nuove misure di politica industriale, sostegni all'innovazione e alla ricerca, difesa e rafforzamento dei grandi gruppi nei settori strategici (energia, gas, trasporti, reti, telecomunicazioni), ulteriori liberalizzazioni dei mercati come ha anticipato il ministro Bersani. La Finanziaria, inoltre, sarà un passaggio delicato e decisivo per misurare la solidità e la compattezza del governo e certo non sarà possibile ricorrere continuamente alla richiesta del voto fiducia per superare eventuali dissensi della maggioranza. Restano, infine, da riempire di contenuti i tavoli aperti con le parti sociali e le Regioni sul Mezzogiorno, i trasporti, la competitività, la previdenza, la sanità.

Sport**I diritti del calcio tornano collettivi**

ROMA Dopo sette anni la contrattazione dei diritti tv del calcio torna collettiva. Il governo ha varato un disegno di legge (ddl) per riequilibrare il sistema. Entrerà in vigore nelle competizioni sportive dopo il primo luglio 2007. Le risorse che il mondo del calcio incasserà dalla vendita dei diritti televisivi saranno suddivise in questo modo: il 50% andrà in modo eguale a tutte le squadre di calcio, mentre un altro 50% sarà suddiviso in base al bacino d'utenza (25%) e ai risultati sportivi conseguiti (25%). Una quota residua delle risorse sarà destinata a fini di mutualità generale del sistema sportivo.

Scuola**Fermata la riforma Moratti**

ROMA Con un decreto detto «milleproroghe», che portava il nome di un analogo provvedimento del governo di centrodestra ma di cui sono stati completamente cambiati i contenuti, il governo Prodi ha fermato di fatto l'attuazione della riforma Moratti della scuola, differendone i tempi di attuazione in attesa delle iniziative della nuova maggioranza. È stata una scelta tecnica voluta dal ministro Fioroni il quale oggi si appresta a varare un pacchetto che riguarda la riforma dell'amatricità.

Staminali**Riparte la ricerca**

ROMA Il ministro Mussi ha tolto la firma dell'Italia dalla Dichiarazione Etica a cui avevano aderito diversi paesi Ue che avevano formato una minoranza di blocco per impedire il finanziamento della ricerca sulle cellule staminali embrionali. Dopo una accesa discussione il ministro è riuscito a raccogliere i consensi di tutta la maggioranza che ha votato una mozione in cui viene data la «linea europea» su questa materia, privilegiando la ricerca sulle staminali adulte. L'Italia ha dato l'ok al VII programma Ue sullo Sviluppo.

Esteri**L'autorevolezza riconquistata**

ROMA Lo scoglio principale, prima della querelle sull'indulto, era rappresentato dal decreto per il rifinanziamento delle missioni all'estero. Quattro settimane di tribolazioni superate in Senato con il voto di fiducia: solo con questo è rientrato il dissenso di sedici (all'inizio erano otto) senatori dell'Unione. Che però hanno detto: tra sei mesi voteremo no. La polemica ha coperto la vera notizia: che con questo voto si è sancito il ritiro dei nostri soldati dall'Iraq. Al di là di questi incerti il vero cambio di passo segnato dalla politica estera

dell'Unione è stato nella grave crisi in Medio oriente. D'Alema e Prodi si sono imposti per la loro autorevolezza. Il premier nel vertice di San Pietroburgo si è imposto nel ruolo di facilitatore tra gli attori in conflitto. Il ministro degli Esteri ha lavorato sul campo per un cessate il fuoco immediato. Ma soprattutto il governo italiano, a testa alta ha espresso una posizione di forte dissenso dall'azione di Israele. Guadagnandone in autorevolezza, riconquistando un ruolo di primo piano in Europa, dopo la politica delle pacche sulle spalle di Berlusconi. Il vertice di Roma con la Rice ne è una riprova.

Giustizia**L'indulto e la grazia a Bompres**

ROMA Il settore più delicato assegnato ad un navigatissimo politico come Clemente Mastella. E non si può dire che il Guardasigilli sia stato con le mani in mano. Si è subito recato nelle carceri per garantire ai detenuti di avere a cuore il problema del sovraffollamento e della disumanità. Il primo atto concreto, che si dimentica nel vivo del polemiche sull'indulto, è l'atto politico di aver restituito nelle mani del presidente della repubblica il potere di grazia, senza quel cavillo legislativo che ha consentito a castelli di minacciare sempre la non

controfirma. La grazia è stata concessa a Bompres. Poi è arrivato l'indulto. E sappiamo le polemiche che ci sono state tra Mastella e Di Pietro, con il governo e la maggioranza abbondantemente schierati con il Guardasigilli. L'indulto è passato con la maggioranza prevista dei due terzi: ad essere nel mirino è l'accordo con l'opposizione che ha fatto rientrare nello sconto anche i reati contro la pubblica amministrazione, la corruzione e i reati finanziari. Mastella si è anche impegnato a fermare gli effetti della riforma dell'ordinamento giudiziario. I magistrati minacciano lo sciopero, perché la Castelli è già operativa.

l'Unità d'Italia
si fa viaggiando...

Carte stradali e turistiche per l'estate 2006



In edicola
la sesta cartina stradale

**TRENTINO
ALTO ADIGE**

In scala 1:225.000

Nelle prossime uscite:

Lazio
Puglia

In vendita
con l'Unità
a euro 1,90 in più

POCARCO STUDIO

Può acquistare questa cartina anche
in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il servizio clienti
tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

In collaborazione con

Unimetal.net

Touring Club Italiano

